

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio 2 /VAS-VIA

U.O. 5.2 - Opere Marittime, Portuali e Civili in genere -

Num. Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0010398 del 15/04/2008

Prot. n. 28013

10 APR. 2008
del

Società Nuove Energie S.r.l. - Procedura di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 per il progetto di realizzazione ed esercizio di un terminale di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL), e delle opere marittime portuali connesse, in corso di autorizzazione ai sensi dell'art. 8 legge 340/2000, nell'area ASI del Comune di Porto Empedocle (AG) - Parere sulle opere in variante.

Anticipate Via Tax
poi Poste Prioritarie

Al MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

e, p.c. Al MINISTERO DEI BB.CC.AA.
ROMA

Con riferimento al progetto per la realizzazione ed esercizio di un terminale di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL), e delle opere marittime portuali connesse, in corso di autorizzazione ai sensi dell'art. 8 legge 340/2000, nell'area ASI del Comune di Porto Empedocle, facendo seguito al parere già espresso da questo Servizio con nota prot.n.14732 del 28/02/2006 ed alla nuova procedura di VIA delle sole opere a mare, la cui documentazione progettuale è stata esibita a questo Assessorato dalla proponente Società Nuove Energie, appare opportuno rappresentare preliminarmente quanto segue:

- con note prot. ARTA n. 27830 del 04/05/2005 e n. 28734 dell'11/05/2005 la ditta Nuove Energie ha chiesto la pronuncia del giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986 n. 349 sul Progetto generale specificato in oggetto;
- con nota prot. ARTA n. 38949 del 21/06/2005 la ditta proponente ha presentato una revisione al progetto preliminare ed il relativo Studio di Impatto Ambientale del terminale di GNL;
- con nota prot. ARTA n. 47583 del 29/07/2005 la Società Nuove Energie ha esibito il progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale del gasdotto di collegamento del terminale al punto di consegna alla rete SNAM;
- con nota prot. ARTA n. 60500 del 29/07/2005 la medesima Società proponente, ad integrazione della precedente nota del 04/05/2005, al fine di rendere più ampia e trasparente l'informazione, ha ampliato il dominio dell'evidenza pubblica del progetto del terminale oltre alla parte delle opere marittime connesse, anche all'impianto nella condizione "stand alone" trasmettendo l'ultima revisione del progetto redatta in conformità alle integrazioni richieste da codesto Ministero;

%

- con nota prot. n.14732 del 28/2/2006 questo Servizio 2 VAS-VIA ha espresso parere ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86 sulle opere previste in progetto, con proposta di prescrizioni da recepire eventualmente in sede di redazione del parere definitivo;
- Successivamente codesto Ministero ha espresso sul Progetto in questione parere positivo n.774 del 30/03/06, con prescrizioni, sull'impianto industriale a terra e parere interlocutorio negativo sulle opere a mare con riferimento alla conformità delle opere proposte al PRP di Porto Empedocle;
- Con nota prot. n.37613 del 30/5/2006 questo Servizio 2 VAS-VIA, a seguito di esplicita richiesta, ha confermato al Ministero dei BB.CC.AA e p.c. a codesto Ministero di avere reso sul Progetto generale parere positivo con proposta di prescrizioni sulle opere proposte dalla Società Nuove Energie;
- Infine, la Società Nuove Energie, in relazione al parere espresso da codesto Ministero, al fine di poter superare la motivazione ostativa al rilascio del parere ambientale positivo anche per le opere a mare, ha presentato in data 10 Ottobre 2006 un adeguamento progettuale in conformità al vigente PRP di Porto Empedocle, chiedendo per tale adeguamento la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della Legge 349/86.

Analisi del progetto

L'intervento proposto si inserisce nella sua globalità in un contesto energetico caratterizzato da una significativa crescita dei consumi e dalla necessità di individuare e realizzare nuove vie e modalità di importazione che siano in grado di assecondare il progressivo aumento della domanda favorendo una politica di diversificazione degli approvvigionamenti a salvaguardia del sistema energetico nazionale.

In tal senso l'intervento, nell'ottica della liberalizzazione della produzione di energia elettrica, della promozione del risparmio di energia e dell'impiego di fonti rinnovabili, bene si inserisce nel quadro nazionale e comunitario finalizzato all'apertura di un mercato interno dell'energia con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento, la protezione dell'ambiente ed il mercato europeo del gas naturale attraverso la creazione di singoli mercati nazionali liberi.

L'impianto industriale a terra viene stralciato dalle considerazioni che seguono in quanto ha già ottenuto il giudizio positivo di compatibilità ambientale, con prescrizioni, ai sensi dell'art.6 della Legge n.349/86 con il citato parere n.774 del 30/3/2006.

Resta da definire, al di là del contesto ambientale e delle varie problematiche già affrontate ed esplicitate con l'espressione del parere di competenza reso da questo Servizio 2 VIA/VAS con nota prot.n.14732 del 28/2/2006, che qui si richiama, la conformità o meno delle opere a mare nella nuova configurazione di progetto al vigente Piano Regolatore del Porto di Porto Empedocle e che prevedono in estrema sintesi:

- la realizzazione di opere marittime (molo di lavante) con la previsione di ormeggio delle navi metaniere in testa allo stesso molo di levante e, più precisamente, in corrispondenza della banchina sud la quale viene prevista di lunghezza adeguata ad ospitare le citate navi metaniere (capacità pari a 165.000 mc);

e nel dettaglio:

- la realizzazione del molo di levante per una lunghezza di 825 ml;
- la realizzazione di un molo ortogonale previsto in testa al precedente della lunghezza di ml. 310;
- la realizzazione di una banchina di ormeggio attigua al citato braccio ortogonale;
- operazioni di dragaggio del bacino portuale e del canale di ingresso sino a raggiungere una profondità di circa -11.50 m.s.l.m.

Tale nuova configurazione, secondo quanto riportato negli elaborati di progetto esibiti, si prefigge di conseguire le seguenti finalità:

- rendere pienamente congruente il progetto e l'ubicazione dell'ormeggio con le disposizioni degli strumenti urbanistici in vigore nel territorio, e cioè al Piano Regolatore Portuale ed al Piano Regolatore Generale di Porto Empedocle;
- garantire livelli di sicurezza non inferiori a quelli della soluzione precedentemente valutata e ritenuta accettabile dal Comitato Tecnico Regionale in ambito di istruttoria NOF ex L. 334/99;
- minimizzare, per quanto possibile, i volumi di dragaggio sia dell'area esterna al porto, sia dell'area interna;
- garantire livelli di disponibilità dell'operatività del terminale equivalenti a quelli precedentemente valutati
- minimizzare, per quanto possibile, le inefficienze operative legate al nuovo accosto ed i relativi extracosti di realizzazione.

Relativamente all'attivazione della nuova procedura di compatibilità ambientale per le sole opere marittime previste con il Progetto in argomento e connesse al terminale di rigassificazione GNL, si rappresenta che, a seguito della richiesta da parte di codesto Ministero con nota prot.n.DSA-2006-0032058 dell'11/12/2006 di specifici elaborati integrativi, la Società Nuove Energie con nota assunta al protocollo di questo Assessorato al n.771 dell'8/1/2007 ha provveduto a trasmettere la seguente documentazione tecnica:

- n.1 copia delle integrazioni richieste;
- n.1 copia dello studio dei fondali;
- n.1 copia degli elaborati trasmessi in formato digitale.

Da segnalare, inoltre, la recente nota, assunta al protocollo di questo Assessorato in data 31/10/2007 al n.78066, con la quale la citata Società proponente, nel comunicare di avere chiesto formale parere al Consiglio Superiore LL.PP., ha rappresentato che, ai sensi dell'art.46 del D.Lgs.n. 159 dell'1/10/2007, il giudizio di compatibilità ambientale può essere reso anche in assenza del citato parere del CS dei LL.PP., rinviando l'acquisizione di quest'ultimo in sede di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art.8 del D.Lgs.n. 340/00.

Ciò premesso, vista la corrispondenza intercorsa, esaminati gli elaborati progettuali esibiti a supporto della nuova ubicazione e configurazione portuale, considerato che la nuova proposta progettuale relativamente alle opere a mare determina, rispetto al precedente layout, impatti sostanzialmente meno rilevanti in considerazione di:

- minori volumi da dragare (minori problematiche legate allo smaltimento di tali volumi), e minori tempi di realizzazione;
- ubicazione delle navi metaniere a maggiore distanza rispetto al centro abitato con maggiori margini di sicurezza, già comunque garantiti con la precedente configurazione;
- conformità allo strumento urbanistico vigente e possibilità di completare la struttura portuale in conformità al vigente PRP;
- maggiore disponibilità per la restante parte del bacino portuale per altre attività compatibili.

In considerazione di quanto sopra e di quanto già espresso con il parere di competenza reso sul Progetto originario nella sua globalità con nota prot.n.14732 del 28/2/2006, questo Assessorato conferma il parere positivo reso ai sensi dell'art.6 della L.349/86 sull'impianto industriale previsto a terra ed esprime parere positivo per la nuova configurazione delle previste opere a mare ritenendo che possa essere rilasciato sulle stesse, salvo diverso superiore avviso, giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della Legge n.349/86.

%

Inoltre, al fine di minimizzare gli impatti delle citate opere a mare si ritiene opportuno esplicitare le seguenti osservazioni che, ove condivise, potranno essere inserite come prescrizioni nel parere definitivo di competenza di codesto Ministero:

1. Considerate le caratteristiche e le dimensioni delle navi che dovranno attraccare in porto per eseguire le operazioni di scarico, si ritiene necessario che venga maggiormente approfondita la problematica connessa alla manovrabilità ed all'attracco delle medesime navi in diverse condizioni meteorologiche ;
2. Sarebbe opportuno prevedere, a tergo dell'opera di protezione dell'area prevista da colmare con il materiale argilloso proveniente dalle operazioni di escavo, la stesura di uno strato di geotessuto;
3. Si ritiene che il proponente, in fase di progettazione esecutiva, debba predisporre un programma di monitoraggio, da estendere alla durata in vita dell'impianto e che consenta:
 - la verifica dei dati ottenuti dall'applicazione della modellizzazione 3D di dispersione in mare del "plume" relativo al cloro e alle acque fredde;
 - il rilevamento delle caratteristiche chimico fisiche delle acque di mare in corrispondenza della sezione di restituzione;
 - la valutazione degli effetti dello scarico di acque fredde sull'ecosistema marino;
4. I fondali di escavo sono stati oggetto di una caratterizzazione preliminare attraverso il prelievo di alcuni campioni superficiali di fondo e l'analisi di alcuni parametri di tipo fisico-chimico. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere eseguito lo studio dei fondali esteso a tutta l'area di realizzazione delle opere marittime di progetto, compresa la zona dove è prevista la colmata, e la caratterizzazione fisico, chimica e microbiologica dei sedimenti marini, secondo le disposizioni impartite dal D.M. del 24/01/1996. Sulla base delle risultanze di tale studio sarà possibile valutare in maniera adeguata la destinazione finale dei sedimenti scavati, stimati complessivamente in circa 2.700.000 mc;
5. Le previsioni, fatte in progetto, circa l'utilizzo di parte dei suddetti materiali sia per la formazione della colmata, sia per la formazione del nucleo della diga foranea, sia della rimanente parte da conferire a discarica, sono da ritenersi, allo stato attuale delle conoscenze, solo in parte condivisibili. Infatti, viste le caratteristiche granulometriche di una parte dei materiali, costituiti da sabbie fini, una volta accertata la loro idoneità dal punto di vista chimico e microbiologico, risulta indubbio che gli stessi costituiscano una risorsa naturale primaria potenzialmente utilizzabile per eventuali interventi di ripascimento, soprattutto in considerazione del fatto che ampi tratti di litorale limitrofi al porto di Porto Empedocle risultano essere in erosione. A tal proposito, si riferisce che si sono già svolte presso gli uffici di questo Assessorato diverse riunioni con i rappresentanti dell'Ente Provincia Regionale di Agrigento, del Comune di Porto Empedocle e del Consorzio A.S.I. di Agrigento, al fine di giungere alla definizione di un quadro completo circa lo stato di attuazione di eventuali progetti di ripascimento del litorale agrigentino. La possibilità di attuare tale progetto di riutilizzo dei materiali dragati, risulta di fondamentale importanza non solo nella fase realizzativa dell'intervento, ma anche nella sua fase futura di gestione, dal momento che nel tempo sarà sicuramente necessario effettuare altre operazioni di dragaggio dei fondali e, quindi, programmare eventuali ulteriori interventi di ripascimento e/o, comunque, interventi di manutenzione su quelli già realizzati. E' fatto salvo, in ogni caso, che gli eventuali interventi di ripascimento debbano essere preventivamente sottoposti a procedura di verifica ambientale ex art.32 del D.Lgs.n.152/06;

%

6. Qualora parte del materiale dragato possa essere riutilizzato per interventi di ripascimento, in fase di redazione del progetto esecutivo, dovranno essere specificate le eventuali modalità di stoccaggio e di sversamento del materiale nei siti da ripascere;
7. Si ritiene che possano essere previste a carico del proponente le opere di manutenzione dei fondali del canale di accesso e del bacino portuale dell'avamposto, incluso il trasporto del materiale proveniente dai dragaggi negli eventuali siti di ripascimento.

Per tutto quanto sopra riportato e sulla base delle superiori considerazioni ed osservazioni, deve intendersi espresso il parere di questa Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 6 della L.349/86 sulle opere previste in progetto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2 VIA/VAS
(Ing. Vincenzo Sansone)

d'ordine



IL DIRIGENTE DELL'U.O. 2.5
(Ing. Alberto Tinnirello)

*Corso Fel
stra 2 Sup. Agricola
20/4/08*

MINISTERO DELL'AMBIENTE
GABINETTO
004333 11 APR 08
CAG/B03

URGENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
SEGRETARIA PARTICOLARE DEL MINISTRO
10 APR. 2008
DIRIG/CAG-FAL

*C. di G.
RCC Av. Falsoni
L. D. D. D. D. D. D. D. D. D.
DIREZIONE REGIONALE
PALESMO*

Fax

**A: SIG. MINISTRO
DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
ROMA**

**Da: REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
TERRITORIO ED AMBIENTE
SERVIZIO 2 - VAS - UFF. VIA -
PALERMO
(Ing. Vincenzo Sansone)**

Tel:
Fax: 06/57288513

Tel: 091-7077121
Fax: 091-7077139

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO IL
14 APR. 2008
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE**

Pagine : n.6 (inclusa la presente)

Oggetto : Società Nuove Energie S.r.l. - Procedura di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 per il progetto di realizzazione ed esercizio di un terminale di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL), e delle opere marittime portuali connesse, in corso di autorizzazione ai sensi dell'art. 8 legge 340/2000, nell'area ASI del Comune di Porto Empedocle (AG) - Parere sulle opere in variante.